



*Associazione Nazionale Assistenti Amministrativi*

**A.N.A.A.M. Comparto Scuola**

www.anaam.it email: segreteria@anaam.it  
telef. 329/1661004 – 339/7692836

**AL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE**  
**ON. STEFANIA GIANNINI**  
Viale Trastevere, 76/a - 00153 Roma  
[stefania.giannini@senato.it](mailto:stefania.giannini@senato.it)

*e, p.c. AI COLLEGHI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI*

**Oggetto: ULTERIORE FURTO AI SUPPLENTI!!! MANCATO RICONOSCIMENTO GIURIDICO DELL' INTERO SERVIZIO SETTIMANALE PRESTATO.**

Gent.ma Ministro dell'Istruzione On. Stefania Giannini,  
siamo l'Associazione Nazionale degli Assistenti Amministrativi (ANAAM), ci permettiamo di disturbarLa per chiederLe dei chiarimenti inerenti il mancato riconoscimento ai fini giuridici del servizio prestatO dai supplenti temporanei Docenti ed Ata della Scuola ad orario settimanale interamente effettuato.

Praticamente il supplente che sostituisce il titolare per un'assenza di una settimana per l'intero orario settimanale (18 ore sett. per un docente di scuola media/sup., 24 ore sett. per un docente di scuola primaria, 25 ore sett. per un docente della scuola dell'infanzia e 36 ore per un ata), dopo aver completato il suo orario settimanale dal lunedì al venerdì o dal lunedì al sabato, nell'inserimento del relativo contratto di lavoro nella piattaforma Sidi, automaticamente vengono non valutati giuridicamente il sabato e la domenica, o la domenica se l'orario si completa di sabato.

Questo avviene arbitrariamente e senza un supporto normativo in quanto l'art. 40 comma 3 del CCNL del 2007 Comparto Scuola tuttora vigente è chiaro e recita: *“Le domeniche, le festività infrasettimanali e il giorno libero dell'attività di insegnamento, ricadenti nel periodo di durata del rapporto medesimo, sono retribuite e da computarsi nell'anzianità di servizio. Nell'ipotesi che il docente completi tutto l'orario settimanale ordinario, ha ugualmente diritto al pagamento della domenica ai sensi dell'art. 2109, comma 1, del codice civile”.* La domenica è riconosciuta nell'anzianità di servizio, sia ai fini giuridici che economici (il termine delle supplenza deve coincidere con la domenica).

Sappiamo che non si può arbitrariamente abrogare una norma di un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro senza la stipula di un nuovo CCNL, pertanto molti Colleghi hanno inviato il quesito ed aperto tagliandi ai responsabili della piattaforma Sidi per chiedere spiegazioni in merito al mancato riconoscimento ai fini giuridici del sabato e della domenica in caso di assenza di una settimana, ma si sono sentiti rispondere di non essere informati in merito e di rivolgere tali richieste e quesiti al Miur, “responsabile di questa scelta e del trattamento giuridico ed economico suoi dipendenti”. Inoltre, come noto, con l'interruzione giuridica del servizio, si avranno ripercussioni negative anche sul pagamento dei TFR, che non elenchiamo in questa sede.

**Il supplente che sostituisce il titolare assente per l'intero orario settimanale, quando effettuato, ha diritto al riconoscimento giuridico ed economico dell'intero periodo;** questa è la norma contenuta nel CCNL/2007.

Si chiedono gentilmente alla S.V. spiegazioni a supporto di questa situazione non chiara.

**NON SI PUO' RESTARE IN SILENZIO E SUBIRE ANCHE QUESTA INGIUSTIZIA!**

L'inserimento al SIDI dei Contratti di supplenza sono oltremodo “ferruginosi” e complicati nell'intera gestione, necessitano di molteplici convalide e autorizzazioni da parte del DS e del Dsga; inoltre nell'importo che deve autorizzare il Dsga non è chiaro “cosa viene liquidato”, esempio le ferie, i giorni di sabato e domenica inizialmente inseriti, e il Service Desk se interpellato rimanda i quesiti delle Scuole agli Uffici Scolastici Provinciali per gli ulteriori chiarimenti in quanto non è a conoscenza della gestione della Piattaforma (...si rimanda il problema come in una partita di ping-pong...). **E' UNA VERGOGNA !**

Roma, 06 Novembre 2015

F.to il Presidente Nazionale Giuseppe Mancuso